



Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: 37100 Verona - Corte Sgarzaria 4/a - Tel. 22.546

Gratis ai soci

## LA 50ª ADUNATA NAZIONALE A TORINO

A Torino sedici anni dopo (1961-1977).  
A Torino si è rinnovata l'Italia '61.

Imponente, esaltante, quale si conveniva alla città risorgimentale che è stata l'capitale d'Italia, il centro di raccolta nel vecchio Piemonte che ha conosciuto perlomeno 4 generazioni di penne nere reclutate nei 4 reggimenti alpini e 2 da montagna, oltretutto nei battaglioni valle, nei vari raggruppamenti e battaglioni sciatori. Quegli alpini che dal 1872 in poi sono stati partecipi in tutte le vicende, in guerra e in pace, che formarono la storia d'Italia.

Torino, oggi, non è più la città che abbiamo conosciuto nel 1961, la Torino del «boom», del miracolo economico; vi domina la tensione della paura, fenomeno preoccupante dei giorni nostri, ma gli alpini, sia pure per uno, due giorni hanno compiuto il miracolo della trasformazione in una città viva, palpitante, come lo era stata in passato. La gente, per una notte e un giorno ha potuto uscire allo scoperto, mescolarsi agli alpini e con loro partecipare a quella sana e scanzonata allegria che tutto contagia e travolge.

200/300.000, ma chi potrà dire quanti erano gli alpini presenti. Una moltitudine sconfinata, venuta da ogni dove, dai vari continenti, Europa, America, Australia (dall'Argentina al Perù, al Canada, all'Australia, al Brasile, alla Svezia, Svizzera e Germania).

Tende lungo il Po, sui prati del Valentino, bivacchi e fuochi, nottata al suono delle marce tradizionali, le vecchie marce dei reggimenti e battaglioni ormai scomparsi; ma le cante restano per perpetuarne il ricordo ed il reparto, anche se sciolto da tempo e non più ricostituito, non potrà venir mai cancellato dal cuore di coloro che ne hanno fatto parte negli anni della gioventù.

Alpini forti, fieri e orgogliosi, con il loro cappello e penna nera, calcato in testa che trasforma gli uomini; tutti uniti, nell'amicizia e nell'affetto, con i ricordi che sgorgano copiosi dal cuore e spandono tutto intorno un senso misto di allegria e di mestizia.

Come le canzoni, gaie e malinconiche, nenie che i vecchi e i giovani ripetono in coro con tanto sentimento e le tramandano di generazione in generazione, come una consegna.

Nell'alpino c'è l'amore per la vita, un radicato senso di umana solidarietà, un meraviglioso rapporto di simpatia e di fraternità.

La medaglia d'oro al merito civile che il Presidente del Consiglio Andreotti ha appuntato a Torino sul labaro nazionale sta a dimostrare la riconoscenza del Paese per quanto gli alpini in congedo hanno saputo compiere nell'aiuto ai fratelli friulani, dopo la calamità del maggio 1976.

Le cerimonie della vigilia, gli onori ai Caduti, lo scoprimento di lapidi, l'inaugurazione di monumenti, gli incontri, i canti, le ballate rappresentano il preludio di quella che doveva essere la grande sfilata dei 200.000 per ben cinque ore, con fanfare, vessilli, bandiere, striscioni che si richiamavano alla realtà di ieri — da non dimenticare ed alle vicende di oggi (Basta con la violenza - vogliamo bene - forze dell'ordine l'Italia operosa e alpina è con Voi - con la concordia il Paese cresce, con il disordine e l'odio va in rovina).

Passano in scaglioni quadrati le Sezioni, mentre le fanfare continuano a suonare: è tutto un passato di ricordi che ritorna, le visioni apocalittiche di estasi e di inferni in trincea, nelle balche, sui monti a perpendicolo. Sono i volti cari dei compagni scomparsi che accompagnano e seguono i vivi, sono gli spiriti di coloro che hanno seguito Cantore in cielo che aleggiano su questa valanga verde in movimento e illuminano le insegne dei nostri tricolore.

Sono quelli delle montagne, delle vallate, delle città: sono i friulani, i lombardi, gli emiliani, i veneti, gli abruzzesi, i toscani, i liguri ed i piemontesi al di qua e al di là delle frontiere, alpini di ieri e di oggi, alpini di sempre, che hanno mutato d'un colpo l'atmosfera della città.

Torino ha vissuto intensamente questo momento magico, applausi lungo tutto il percorso dalla folla assiepata al di là delle transenne, fiori che le crocerossine dedicano ai mutilati e invalidi che passano nelle loro carrozzelle sostenuti dai compagni.

L'epopea alpina si diffonde, straripa come un fiume in piena.

Nessuno chiede, tutti sono pronti a donare. Ed è questo un miracolo che si ripete ad ogni incontro, ad ogni festa perché l'animo dell'alpino, come dice la canzone, è sempre quello ed è immutabile come le sue montagne.

Verona - anche noi abbiamo fatto sentire il peso della nostra partecipazione massiccia; Verona sfila compatta con i suoi blocchi di uomini, con il grande tricolore ed i tamburi di Lazise. Apre lo sfilamento lo striscione dedicato alle «Aquila del 6° Alpi-

ni» il vessillo sezione con il Presidente prof. Balestrieri, scortato dal Vice Presidente Col. Pasini e dai gen. Pelosio, Bavoisa e Saitner. Quindi il Consiglio Sezionale ed i Cavalieri di Vittorio Veneto. I cento e più gagliardetti, la musica di Monteforte che dà il passo ai gruppi di soci.

La 50ª è terminata; in Torino ha lasciato un ricordo incancellabile. La tradizione continua, in marcia verso le altre che seguiranno ove migliaia di nuove leve sfileranno per la prima volta per dare all'Italia la visione della continuità di questa nostra magnifica Associazione; depositaria di un inestimabile patrimonio spirituale.

Enzo Dusi

### LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE ALL'A.N.A.

I nostri Soci hanno già appreso che il Capo del Governo la mattina del 15 maggio ha appeso al Labaro della Nostra Associazione la Medaglia d'oro al Merito civile per l'opera svolta nel Friuli. La concessione della massima onorificenza al merito civile vuole significare il riconoscimento dello Stato anche per tutto quanto la nostra Associazione ha fatto dalla sua fondazione in oltre cinquant'anni. I nostri Soci che hanno collaborato, dando opera appassionata nei cantieri del Friuli, sentiranno che la medaglia d'oro appesa dal Capo del Governo al Labaro dell'A.N.A. premia anche la loro benemerita.

Qui di seguito pubblichiamo il testo della motivazione:

«Associazione di soldati della montagna in congedo, in cinquantasette anni di feconda attività ha posto in luce le nobili tradizioni delle truppe alpine, indirizzando la propria azione verso obiettivi di fraterna concordia, di rispetto delle Istituzioni e di amor di Patria.

Sempre presente là dove le necessità delle genti montanare o le improvvise sciagure ne richiedevano l'aiuto, ha impegnato numerosissimi suoi Soci nelle operazioni di immediato soccorso alle popolazioni colpite dal rovinoso terremoto del Friuli, mobilitandoli successivamente, tra enormi difficoltà e pericoli, nell'umanissima e meritoria opera di assistenza e di ricostruzione. Gli Alpini in congedo, che nella circostanza hanno dato un contributo di sangue per alleviare le sofferenze delle comunità terremotate, si sono ancora una volta rivelati in possesso delle più elette doti di solidarietà e di generosa abnegazione, riscuotendo l'ammirazione e la gratitudine più ampia della Nazione. (Maggio-Settembre 1976)».



## VITA SEZIONALE

IL NOSTRO IMPEGNO  
NEL FRIULI

Il nostro impegno nel Friuli non è ancora terminato, come abbiamo avuto modo di scrivere e dichiarare in altre occasioni.

La Sede Centrale dell'A.N.A. ha diramato, con apposite circolari, le disposizioni relative, che prevedono la costruzione di case di quattro appartamenti bi-camere in località già stabilite.

E' pacifico che gli appartamenti da costruire saranno in relazione al numero dei lavoratori volontari che vorranno dare la loro opera ed ai fondi che i Gruppi, gli Alpini e gli amici, che sono molti, vorranno generosamente versarci per rimpinguare le somme già accantonate.

Diciamo subito che per giugno e luglio occorrono soprattutto muratori; in agosto serviranno falegnami, elettricisti, pavimentisti, idraulici.

Oltre alla costruzione di case, si eseguiranno, in varie località, interventi idrogeologici sotto l'egida della Direzione Forestale di Udine competente per materia. Per tali lavori serve anche un nostro apporto di mano d'opera non qualificata.

Alcuni Gruppi sono già stati, in proposito, direttamente contattati dalla Sezione. Speriamo che altri si facciano vivi. Noi siamo pronti a fornire tutte le indicazioni necessarie.

## TORNEO DI TENNIS A LEGNAGO

Puntualmente, come ogni anno, in quel di Legnago e precisamente il 4-5 giugno 1977 si è svolto il Torneo di Tennis per alpini in congedo egregiamente organizzato dal Gruppo Alpini di Legnago.

La partecipazione non è stata eccessiva in quantità ma molto elevata in qualità. Si sono viste delle gran belle partite nelle quali si sono cimentati degli atleti che si sono battuti al limite delle loro possibilità.

Molta affluenza di pubblico che ha fatto corona alle gare tifando per i propri beniamini.

Si sono imposti sia nel singolo che nel doppio gli Alpini di Bovolone che si sono classificati pertanto al primo posto seguiti dal Legnago e Quartiere S. Zeno.

Alle premiazioni il Generale Pelosio, dopo aver ringraziato tutti, ha messo in luce le qualità del Gruppo Alpini di Legnago con le sue molteplici attività facendo pertanto un elogio al suo Capo, Vittorio Giusti, e ai suoi validi collaboratori.

Ecco le classifiche:

**Classifica singolo:** 1° Graziani Armando, Bovolone; 2° Bissoli Graziano, Legnago; 3° Micheli Giuseppe, Bovolone; 4° Antoniazzi Attilio, Quartiere S. Zeno.

**Classifica Doppio:** 1° Graziani-Micheli, Bovolone; 2° Sandrini-Cavattoni, Legnago; 3° Bissoli-Meschi, Legnago; 4° Chiavogatto-De Guidi, Bovolone.

**Classifica di Gruppo:** 1° Gruppo Bovolone; 2° Legnago; 3° Quartiere S. Zeno; 4° Isola della Scala; 5° Cerea.

## GARA DI TIRO CON PISTOLA

Organizzata dal Gruppo Alpini di Valdovone con la collaborazione del Gruppo Alpini di Borgo Venezia, della Sezione di Tiro a Segno di Verona, sotto l'egida del Gruppo Sportivo Alpini di Verona, si è

svolta domenica 5 giugno scorso la Gara di Tiro a Segno con Pistola.

Elementi molto preparati hanno superato se stessi con dei risultati davvero brillanti. E' bene si sappia che fra i migliori, facenti parte del Gruppo Alpini di Borgo Venezia, hanno espresso il desiderio che determinati elementi facessero solamente classifica e non di Gruppo in quanto sarebbero stati così sempre facili vincitori dimostrando così uno spirito sportivo molto elevato.

Nella categoria MAESTRI Laleggia ha superato Bosaro solo per un 8 più vicino al centro e la stessa cosa si è verificata fra il 3° e 4° posto fra Veronese e Mares.

Nella 1ª Categoria Montrucchi ha fatto la parte del leone con un punteggio molto elevato seguito da Beccherle e Dalla Via.

Nella 2ª Categoria è saltato fuori un nuovo astro nella figura di Bonato seguito a spalla da Beghini e più lontano Pigozzo G. Carlo.

Il Gruppo Alpini Valdovone ha primeggiato nella classifica a tre e cinque tiratori con l'assegnazione per il primo anno del magnifico artistico TROFEO intestato all'indimenticabile socio GIULIO PICCONI deceduto da oltre un anno e che il Gruppo Alpini di Borgo Venezia ha voluto ricordare in modo davvero degno.

Molti dei premi hanno soddisfatto i concorrenti che ricorderanno con piacere una gara che ha dato loro delle belle soddisfazioni. Ecco le classifiche:

**Categoria Maestri:** 1° Laleggia Carmelo, Borgo Roma, punti 139; 2° Bosaro Giordano, Borgo Roma, p. 139; 3° Veronese Milo, Bosco, p. 137; 4° Mares Franco, Borgo Roma, p. 137.

**1ª Categoria:** 1° Montrucchi Giorgio, Valdovone, punti 131; 2° Beccherle Alessandro, Bosco, p. 119; 3° Dalla Via Sergio, Valdovone, p. 118.

**2ª Categoria:** 1° Bonato Omero, Chievo, punti 130; 2° Beghini Silvano, Borgo Roma, p. 128; 3° Pigozzo G. Carlo, Chievo, p. 103.

**Classifica di Gruppo (tre tiratori):** 1° Valdovone, Chievo, Borgo Roma, Bussolengo, Bosco, Borgo 1° Maggio, Quartiere S. Zeno, Gazzolo Arcole, Negrar e Borgo Venezia.

Classifica a 5 Tiratori e Trofeo per l'anno 1977 al Gruppo Alpini di Valdovone.

## GRAVE LUTTO

Si è spento recentemente a Roma il Generale di Corpo d'Armata PIERO ZAVATTARO ARDIZZI, molto noto tra gli Alpini, anche veronesi, che lo amavano per le sue virtù militari e umane.

Era stato Comandante del IV° Corpo d'Armata Alpino a Bolzano. La nostra Sezione esprime la viva partecipazione al lutto che ha così duramente colpito la famiglia e tutti gli Alpini.

## ★ ANAGRAFE SEZIONALE ★

## I nostri dolori

— Il socio del Gruppo di Peschiera Dario Giacomelli ha avuto il grande dolore di

perdere il padre (pure alpino già iscritto al Gruppo di Sandra).

— Il socio del Gruppo di Peschiera Giovanni Vischioni (Cav. di V.V. e più anziano del Gruppo stesso) ha avuto il grande dolore di perdere la consorte.

— Il Gruppo di Peschiera unitamente alle rappresentanze dei Gruppi di Salionze, Castelnuovo, Sirmione e della Sezione di Venezia, hanno preso parte alle solenni onoranze funebri (celebrate nel Santuario della Madonna del Frassino) rese a Padre Valentino Mottes (Cappellano degli alpini) benvenuto ed apprezzato da tutti gli alpini.

— Il Gruppo di Quartiere S. Zeno pianse la perdita del socio Bernardo Zanini. Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il Gruppo di Gazzolo è in lutto per la scomparsa del socio Ottavio Micheletti (Cav. di V.V.). Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il socio ed ex Capo Gruppo di Bardolino Angelo Erbifiori ha avuto il grande dolore di perdere il padre Luigi (Cav. di V.V.).

— I soci e consiglieri del Gruppo di Pastrengo Luigi e Giovanni Bozzini piangono la morte del padre.

— Il socio del Gruppo di Dossobuono Gino Perina ha avuto il grande dolore di perdere la madre.

— I soci di Albaredo d'Adige Antonio e Sergio Ziviani hanno avuto il grande dolore di perdere la mamma.

— Il socio del Gruppo di S. Martino B.A. Vittorio Castellani ha avuto il grande dolore di perdere la madre.

— Il gruppo di Piovezzano è in grave lutto per la perdita del più anziano ed affezionato socio Riccardo Viviani (classe 1890) Sergente nel 6° Alpini, Cav. di V.V., combattente sull'Ortigara nella guerra 15/18. Il Gruppo gli ha reso le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Ferdinando Piccoli ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il socio del Gruppo di Pastrengo Giuseppe Girardi ha avuto il grande dolore di perdere la madre.

Con un commosso pensiero per i soci scomparsi «Il Montebaldo» si unisce ai familiari tutti nel più vivo e sincero cordoglio.

## Le nostre gioie

— Il socio del Gruppo di S. Vitale Leopoldo Castagna ha condotto felicemente all'altare la Signorina Maria Castagna.

— Il socio del Gruppo di S. Vitale Renato Gaspari ha felicemente contratto matrimonio con la Signorina Enza Gaspari.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia, Leonello Perini, ha ricondotto all'altare la Signorina Mariuccia Gonzi in occasione delle nozze d'argento.

Ai novelli sposi le più vive felicitazioni e i più fervidi auguri di una lunga vita felice.

— Il socio del Gruppo di Bardolino Giovanni Set annuncia con gioia la nascita del secondogenito Massimiliano.

— Il Capo Gruppo di Marano Valp. Enzo Lonardi è lieto di annunciare la nascita della primogenita Elena.

— I soci del Gruppo di Marano Valp. Bruno Zardini e Adolfo Coati hanno avuto la casa allietata dalla nascita della primoge-

nita Federica il primo, e della terzogenita Federica il secondo.

— Il socio del Gruppo di S. Michele Extra Silvano Soardo annuncia con gioia la nascita del primogenito Francesco.

— Il socio del Gruppo di Pastrengo Edoardo Soavedra annuncia con gioia la nascita della primogenita Sara.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia

Silvano Danieli annuncia con gioia la nascita della piccola Elisa.

— Il socio del Gruppo di Borgo Venezia Enrico Armani, unitamente alla consorte Signora Tiziana, annunciano con gioia la nascita della secondogenita Alessandra.

**Ci rallegriamo con i genitori felici ed a tutti questi cari piccoli auguriamo un lieto domani.**

## ★ CRONACA DEI GRUPPI ★

### MANIFESTAZIONE ALPINA A CAVAION

Per ricordare il decimo anniversario dell'inaugurazione del nuovo gagliardetto, gli Alpini di Cavaion hanno organizzato, domenica 24 aprile, una manifestazione il cui esito è stato davvero soddisfacente, basta pensare che erano presenti 37 gagliardetti corrispondenti ad altrettanti Gruppi e fra questi quello di Pioltello (MI).

Fra le autorità il Sindaco Rag. Salvetti, il dott. Giovaninetti, al quale è stata consegnata l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica per le benemerite acquisizioni come alpino, i Mar. del CC. e Forestale, il Parroco Don Rizieri, i Capizzone Avanzini, Cinetto e Zuliani, il Cappellano Alpino Padre Mario, che ha celebrato la S. Messa al campo ed i Consiglieri Sezionali Dusi e Lenotti.

Al termine della lunga sfilata (prova generale di quella che ci aspetta a Torino) con in testa l'ottima banda di Bussolengo, è stata appunto celebrata la S. Messa al termine della quale hanno pronunciato parole di circostanza il T. Col. Lenotti, il Dott. Giovaninetti ed il Sindaco.

La «farmacia alpina» ha funzionato a dovere ed il tutto si è svolto nel migliore dei modi, per cui rivolgiamo un vivo ringraziamento al Capogruppo Adriano Duella ed ai suoi bravi collaboratori.

Eccellente il pranzo sociale.

### SERATA «PRO FRIULI» A SANGUINETTO - CONCAMARISE

Gli Alpini del Gruppo di Sanguinetto-Concamarise hanno dimostrato ancora una volta di saper fare le cose con rara capacità.

Sabato 23 aprile hanno avuto, carissimi ospiti, i componenti del bel coro di Bula, accompagnati dall'Assessore del Comune P.I. Burigotto e dal Capo Gruppo Alpini Cav. Uff. Molinaro.

Primo incontro alle ore 18 presso la sede dove è stato offerto un rinfresco. Alle ore 21 con cori «Stella Alpina» di Verona ed il «Castel» di Sanguinetto, oltre a quello di Bula, riunione nella grande sala del Castello, gremita in ogni ordine di posti dove si è svolta la manifestazione, iniziata col saluto del Capogruppo dott. Ferrarini, seguita dall'esecuzione di varie cante da parte di tutti i cori. Ha fatto seguito la proiezione di un filmato su Venzona (uno dei paesi maggiormente devastati) prima e dopo il terremoto, dove sono apparsi evidenti le tragiche conseguenze del sisma.

Il T. Col. Lenotti, il Cav. Uff. Molinaro ed il Sindaco di Sanguinetto, dopo appropriate parole, hanno distribuito diplomi e medaglie ad Alpini e amici che hanno dato il loro contributo materiale al Cantieri n. 3 di Bula. Un elogio particolare è stato rivolto al dott. Ferrarini per aver organizzato, con passio-

ne e capacità, il servizio sanitario del quale vi era urgente necessità.

Fra i rappresentanti di Bula ed il Sindaco di Sanguinetto c'è stato lo scambio di medaglie ricordo e targhe per la bella serata.

Il Capogruppo Ferrarini ha infine consegnato L. 400.000 al Presidente del coro e L. 100.000 al Capogruppo degli Alpini.

Al termine della splendida serata, alla quale hanno partecipato anche il Capozona Cap. Giusti, il T. Col. Nicolis ed i Geom. Dionisi e Ligozzi, tutti nell'ampio cortile del Castello, dove — farmacia alpina e cucina — hanno distribuito vino e risotto fino all'alba.

### SERATA ALPINA A COSTALUNGA

Si è visto subito che c'era aria nuova sabato 12 febbraio scorso al Ristorante Alpino di Costalunga: 74 alpini erano presenti, per il tesseramento e la cena sociale, ma soprattutto per il rinnovo delle cariche sociali. Sono passati infatti subito alle votazioni i bravi alpini del Gruppo di Costalunga-Brogno guidati dal bravo Magagnotto Francesco e dal giovane Segretario Cenci. Il risultato delle elezioni ha subito sfornato il nuovo Capogruppo nella persona dell'Alpino Vittorino Martinelli, un uomo molto stimato ed apprezzato in tutta la bella Vallata dell'Alpone.

Tutti entusiasti del risultato delle votazioni si è passati con le gambe sotto le tavole, durante il lauto pranzo annaffiato con del bianco Soave, hanno parlato: per la Sezione Menapace, che dopo aver elogiato gli organizzatori della serata, ha ricordato ai presenti il lavoro svolto dalla nostra Sezione, e gli Alpini in generale a favore dei fratelli friulani, ed ha inoltre ricordato che la nostra Sezione svolge attività ricreativa a favore dei giovani, del resto era ben nutrita la schiera giovanile in sala.

Ha presa la parola anche il Ten. Cappellano del 5° Alpini Don Pontalto, sceso da Merano per partecipare alla riunione dei suoi compaesani, ha illustrato a loro i vari cambiamenti avvenuti dopo la ristrutturazione delle truppe alpine. Molto applaudito anche l'intervento del vecchio alpino Meneghello.

Erano presenti i rappresentanti del Gruppo di Monteforte e Soave.

Ed ecco il nuovo direttivo: Capo Gruppo Vittorino Martinelli; Vice Capo Francesco Magagnotto; Segretario Giovanni Cenci; Cassiere Giovanni Posenato; Consiglieri Giuseppe Bolla, Antonio Posenato, Mario Niero, Lino Tessari, Federico Marcolongo, Paolo Magagnotto, Silvano Corè, Fiorello Frigotto, Amedeo Tessari, Marino Bogoni, Adelfino Allegrini; Alfieri Isidoro Martinelli.

### IL DIRETTIVO DEL GRUPPO DI AVESA

Il Gruppo interessato ci comunica che ai nominativi del Direttivo elencati sul



## Cassa di Risparmio di Verona Vicenza e Belluno

**una esperienza di servizio  
che data dal 1825**

SEDE CENTRALE 37100 VERONA

TELEFONO 591400

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA

BELLUNO - MANTOVA

«Montebaldo» di Marzo, vanno aggiunti quelli dei Consiglieri: Renato Agostini, Pietro Brunelli, Luigi Nicolis, Benigno Polverigiani, Attilio Vignola, Renzo Avesani, Luigi Murari, Lino Oliboni e Carlo Rabacchi.

### MANIFESTAZIONE ALPINA CON CENA SOCIALE A BONAVICINA

Sabato 26 marzo scorso, presso la Trattoria Vaccari, si sono riuniti gli alpini del Gruppo di Bonavicina per l'annuale assemblea e per consumare la cena sociale. Erano presenti quasi la totalità degli iscritti. Durante il convivio il Capo Gruppo Cav. Uff. Alberto Lucchini ha svolto la relazione sull'attività effettuata nell'anno 1976 ed ha messo a punto il programma per il 1977, invitando tutti gli alpini a partecipare alle manifestazioni che i vari Gruppi della nostra Provincia organizzano. E' stato predisposto il calendario per la partecipazione di alcuni soci alle manifestazioni sportive che il Gruppo Sportivo organizza nell'anno. L'assemblea si è svolta in un clima veramente alpino e si è conclusa con canti alpini e della montagna tra l'entusiasmo di tutti i partecipanti.

### DISTACCAMENTO «OASI VERDE» DEL GRUPPO DI SAN MARTINO B. A.

Il raduno «Tricolore» (una bandiera di m. 17 per 12 copre la facciata della casa patriarcale) alla sua quarta edizione della OASI VERDE di Borgo S. Pancrazio, ha ottenuto anche domenica 29 maggio il più lusinghiero successo per la notevole partecipazione anche dei familiari ed amici degli alpini.

Al poeta-alpino Franco Morandi a cui, con il proprio suocero Cav. di V.V. Lorenzo Dall'Ora, deve l'iniziativa e la organizzazione del raduno, il plauso riconoscente vivissimo espresso nell'intervento del Vice Presidente col. Pasini.

Presenti i gagliardetti dei Gruppi di S. Martino B.A., Borgo S. Pancrazio, Borgo Roma, Borgo 1° Maggio, Borgo Palazzina

e la Bandiera dell'Associazione Combattenti e Reduci di S. Pancrazio.

La S. Messa è stata celebrata dal Padre Missionario nel Kenia (in breve licenza qui a Verona) don Giuseppe Menegatti, figlio di un Alpino, che al Vangelo ha commentato con nobilissime e forti parole il raduno improntato ad una vera e sana festa di famiglia, di cui solo gli alpini ne sono i baldi promotori e protagonisti.

Cori accompagnati da fisarmoniche hanno rallegrato il raduno completato da una fortissima «farmacia alpina».

Nel corso della festa è stato fatto omaggio, da parte del poeta alpino Franco Morandi, di una targa in bronzo riproducente il quadrante del «Lazzaretto» opera del XV° secolo. Molto applaudite alcune sue poesie.

#### GRUPPO ALPINI DI S. MARIA IN STELLE Pranzo sociale e gita in Friuli

Il giorno 13 marzo u. s. il Gruppo alpini si è riunito per il pranzo sociale. Dopo una breve visita al monumento ai Caduti di Passo Fittanze, gli alpini si sono recati a Vaccamozzi di Erbezzo, in un caratteristico ristorante, dove in una atmosfera di sana allegria, hanno consumato il pranzo sociale, contornato da tanti «cori alpini» e da tanti «goti de vin». Si è parlato anche di gita sociale che è stata poi fatta il giorno 8 maggio u. s.

Il gruppo alpini al completo si è recato prima a Redipuglia, poi al Sacrario di Oslavia, indi a Gorizia, e dopo aver pranzato a Cividale del Friuli, si è recato nelle zone terremotate, facendo tappa in particolare a Gemona.

A Gemona, gli alpini di «Stelle» si sono intrattenuti con i giovani del paese disastrato, portando loro una ventata di allegria con alcuni «cori alpini».

Commovente l'accoglienza dei giovani Friulani.

E' stata offerta anche una piccola somma per il nuovo centro giovanile in fase di costruzione.

E' stato poi fatto un sopralluogo fra le macerie e i resti della cittadina disastrosa accompagnati da uno di coloro che hanno vissuto il tremendo dramma, che si è offerto come guida.

Terminata la commovente ed impressionante visita fra le macerie, tutti in pulman per il ritorno a Verona. Nonostante il tempo non troppo bello, la gita è riuscita molto bene.

Merito anche del nuovo direttivo che con i suoi dinamici elementi, guidati dal laborioso Capo Gruppo, si sta dando veramente da fare.

Auguri quindi al direttivo per il buon proseguimento della sua attività.

\*\*\*

Continuiamo la cronaca delle manifestazioni svolte dal Gruppo di S. Maria in Stelle per riferire che la sera del 2 giugno scorso, presso una trattoria del luogo, si è consumata una cenetta casalinga e squisita con la presenza dei rappresentanti della Sezione Gen. Pelosio; Ten. Col. Lenotti e Nicolis. Si è trattato del primo incontro fra gli alpini del risorto Gruppo con esponenti sezionali.

L'impressione è stata eccellente; la quasi totalità degli iscritti (tutti presenti) è formata da «bocia» pieni di entusiasmo e pronti ad inserirsi in modo attivo e fat-

tivo nelle attività che si svolgeranno nell'ambito sezionale. Vivissimi complimenti al bravo Giovanni Turri, che si è caricato lo zaino per la seconda volta, tanti auguri di buon lavoro.

#### DA PERZACCO

A Perzacco, frazione di Zevio, non c'è il Gruppo, ma da quanto abbiamo visto domenica 22 maggio c'è da pensare che col prossimo anno ci sarà.

Intanto la «sede» è stata inaugurata (ed è una bella e capace sede) con una cerimonia semplice ma completa, alla presenza di un buon numero di Alpini, giunti anche da Bovolone, da Mezzane, da Palù e Zevio, oltre a rappresentanze di Combattenti, Artiglieri e Genieri. Erano pure presenti il Capo Zona Fanini, il Capo gruppo di Zevio Pasetto ed i Consiglieri Sezionali Dusi e Lenotti.

La S. Messa è stata celebrata dal giovane sacerdote Don Paolo (presentatosi con una penna fuori ordinanza...) e vi ha partecipato il coro «Schola Cantorum» di S. Pietro di Lavagno.

Al termine, si è formato un corteo, con la banda di Perzacco in testa, e si è raggiunto il cimitero, dinanzi al quale vi è il monumento dedicato alla memoria dei Caduti. Qui è stata deposta una corona d'alloro ed il Ten. Col. Lenotti ha pronunciato brevi parole commosse, la bella figura dell'Alpino Bruno Tomasotto scomparso troppo presto per raggiungere il paradiso di Cantore.

Alle ore 20.30, nel teatro locale, si è svolto un concerto canoro con protagonista il coro «La Fonte» di S. Briccio. Fra una canta e l'altra sono state recitate poesie di soggetto alpino.

#### A ZEVIO IL NUOVO GAGLIARDETTO

Domenica 3 aprile scorso il gruppo di Zevio si è riunito nella Chiesa Parrocchiale del capoluogo per la S. Messa in suffragio degli alpini defunti. Erano presenti il Ten. Col. Lenotti, il Cap. Dusi, il Prof. Todeschini, il Prof. Bonamini, un nutrito gruppo di alpini con il Capogruppo Vittorino Pasetto ed il Segretario Fanini.

Il Parroco don Zantedeschi ha iniziato la S. Messa con una omelia che ha accomunato il calvario di Cristo a quello degli alpini, che in guerra ed in pace hanno dato il meglio di loro stessi per i fratelli. Ha poi benedetto il nuovo gagliardetto - prende il posto del vecchio che in oltre 25 anni ha sempre rappresentato il gruppo in numerose manifestazioni - madrina la signora Turazzi Adelina, sorella dell'Art. alp. Serg. Bruno, med. argento al V.M., caduto nella battaglia di Nikolajewka.

Al termine, il lungo corteo si è portato al monumento ai caduti per la rituale deposizione della corona d'alloro.

Ha preso la parola il Ten. Col. Lenotti per la commemorazione della giornata.

E' seguito il rancio sociale al termine del quale il Cap. Dusi ha chiuso la cerimonia con un saluto agli intervenuti ed un augurio di ritrovarsi ancora tutti presenti al prossimo anno.

#### A STALLAVENA 16 Maggio 1977

Riunione di Gruppo, con invito al soci, familiari e amici per una serata insieme.

Iniziatasi con la celebrazione della S.

Messa da parte del parroco dinanzi al Monumento ai Caduti, è proseguita poi in festosa animazione sulla Piazza del paese, stante anche la partecipazione di una piccola fanfara.

Nel frattempo improvvisate cucine e graticole hanno preparato spaghetti in ottime salse, polenta abbrustolita e salamelle, che sono state offerte a tutti i presenti, mentre alcune damigiane fornivano il buon vino della Valpantena.

Ha diretto il tutto, con semplicità e amabilità il Capogruppo Zullo, al quale si deve la riuscita della serata, anche se ventosa, intonata a festa di famiglie.

Fra i partecipanti il Cav. Turri, Capo Zona di Grezzana ed il Consigliere Sezionale Cav. Dusi che avevano accettato ben volentieri l'invito che era stato loro rivolto.

#### NOGARA SERATA ALPINA

Gli alpini del Gruppo di Nogara hanno organizzato, sabato 4 giugno, presso il Teatro comunale, una «serata alpina» con la partecipazione del coro «El Castel» di Sanguinetto diretto dal bravo maestro Marino Paladini e presentato con la consueta verve da Luciano Pasotto, e dei poeti dialettali veronesi tanto cari agli alpini. Fra questi la gentile Cav. Wanda Castellani Girardi, il Comm. Antonio Beltrami ed il sempre giovane (lo dice anche Beltrami) Bruno Etrari.

Il successo del coro e dei Poeti era scontato in partenza, perché si erano prodotti (pro Friuli) in altre occasioni riscuotendo sempre il più lusinghiero successo.

La serata è iniziata con la proiezione del film girato e diretto dal nostro caro Mario Pigozzi e mostra Bula come era prima del tragico evento che l'ha devastata e dopo. Le immagini sono eloquenti.

Al termine, il T. Col. Lenotti, ha consegnato, con appropriate parole, medaglie e diplomi di riconoscenza ad alpini ed amici di Nogara, che hanno prestato la loro opera presso il nostro Cantiere n. 3 di Bula lo scorso anno.

Al termine della serata, gli intervenuti si sono riversati nel cortile del Teatro dove erano in funzione la tradizionale «Farmacia alpina» e la non meno famosa «Cucina Nogarrese».

Tutto molto bene e perciò rivolgiamo il nostro sentito grazie al Capogruppo rag. Luigi Guarinon ed a tutti, e sono parecchi, i suoi bravi collaboratori.

**Sollecitiamo i Capi Gruppo che ancora non hanno presentato l'elenco dei suoi iscritti a farlo D'URGENZA.**

*Ci scusiamo con i Gruppi di Sommascampagna, Pacengo e Bovolone se, per ragioni di spazio, rinviemo la loro cronaca al prossimo numero (settembre).*

Proprietario e Dir. Resp.  
Associazione Nazionale Alpini - Verona  
stimmgraf - verona - telef. (045) 44932